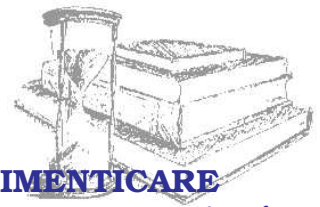




Comune di Firenze



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

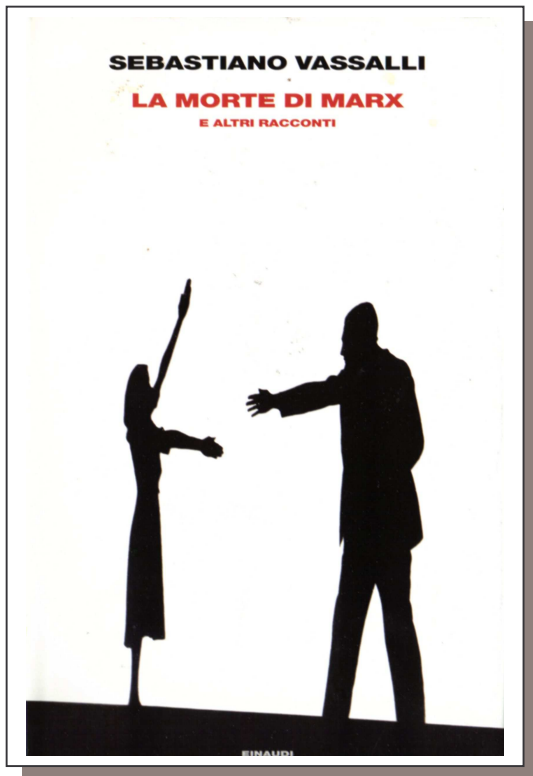
Mercoledì 18 ottobre 2006 - ore 17.30

SEBASTIANO VASSALLI

La morte di Marx

(Einaudi, 2006)

Introduce: **Piero Gelli**



Un libro di racconti fortemente compatto, pensato e organizzato unitariamente. Il suo cuore "politico" è la parte centrale, formata da racconti, ma anche da apologhi e da un dialogo di tipo leopardiano. E' in questa parte che concetti come democrazia,

uguaglianza, cultura di massa vengono messi in discussione alla luce di come questi ideali sono diventati realtà negli anni più recenti. L'uguaglianza è stata realizzata "dalla cintola in giù", come dice un personaggio constatando la diffusione pressoché universale dei jeans. O anche riducendo l'uomo a entità numerica, come nelle elezioni, nei sondaggi o nelle rilevazioni di mercato. Un'uguaglianza che ha livellato verso il basso ogni comportamento e ogni sensibilità umana. La prima e la terza parte sono formate, invece, da due serie di racconti tematicamente legati. La prima sulle trasformazioni dell'uomo in quanto automobilista, cioè un nuovo tipo di animale dotato di corazza e ruote, con regole sociali e morali tutte particolari. La seconda sulle trasformazioni delle abitudini sessuali dell'uomo: un catalogo di atteggiamenti apparentemente abnormi, anche se in realtà di anormale c'è soprattutto il contesto della vita collettiva e relazionale in cui si muovono i vari personaggi. Dopo aver raccontato molte storie ambientate nel passato, con questo libro Vassalli affronta direttamente il presente. E ci dice che la modernità è finita. Tutto è cambiato e anche la letteratura, se vuole fare i conti con la contemporaneità, non può più essere la stessa che si è scritta o letta fino a pochi anni fa. Dunque questo è un libro di svolta. Sicuramente per Vassalli. Forse anche per la letteratura.

"Un libro di racconti bellissimo e, soprattutto, molto contemporaneo" (*Antonio D'Orrico*, Corriere della Sera 23.02.2006).

"Avventurarsi sul filo di un'altra modernità. E' una delle parole d'ordine che fanno dell'ultimo libro di Sebastiano Vassalli uno studio diretto del presente. Suddivisa in tre parti ("Ciao Kafka", "La morte di Marx", "Dopotutto è amore. Sei storie per il terzo millennio") affida la sua maggiore fascinazione alla forza dell'argomentazione, alla bruciante illuminazione di un frammento assurdo di mondo" (*Piero Sorrentino*, Stilos 27.02.2006).

Sebastiano Vassalli è nato a Genova e vive in provincia di Novara. Preso Einaudi, dopo le prime prove sperimentali, ha pubblicato *La notte della cometa*, *Sangue e suolo*, *L'alcova elettrica*, *L'oro del mondo*, *La chimera*, *Marco e Mattio*, *Il Cigno*, *3012*, *Cuore di pietra*, *Un infinito numero*, *Archeologia del presente*, *Dux*, *Stella avvelenata* e *Amore lontano*.